

**TORNA L'EMERGENZA RAGGIRI NEL TIGULLIO**

# Chiavari e Lavagna, è allarme truffe: un falso impiegato raggira le anziane

È stato denunciato un uomo di 47 anni:  
in due colpi ha rubato oltre 5 mila euro

**LAVAGNA.** Torna l'emergenza truffe porta-a-porta nel Tigullio. Due i colpi messi a segno nelle ultime settimane, a Chiavari e a Lavagna. Nel mirino due anziane ottantenni derubate di oltre 5 mila euro. Identiche le modalità con cui le pensionate sono state raggirate: un uomo dell'apparente età di 50 anni, distinto, elegante, con accento meridionale ha finto di essere un dipendente di un ente pubblico incaricato di verificare i contributi Inps delle due vittime. Conquistata la fiducia delle anziane, il malvivente ha successivamente accompagnato le donne nelle rispettive banche, convincendole a ritirare il denaro. Quindi, lo sconosciuto si è dileguato senza lasciare alcuna traccia.

Sono stati i familiari delle ottantenni a scoprire che le donne erano

state truffate e a denunciare l'accaduto ai carabinieri.

I militari della compagnia di Chiavari e quelli della stazione di Lavagna si sono messi subito all'opera per tentare di identificare l'autore della duplice frode. Inizialmente, gli investigatori non avevano collegato i due episodi. Sono stati gli uomini del comando lavagnese a scovare per primi una traccia utile. Nel mirino degli inquirenti è così finito un uomo di 47 anni, originario del Sud Italia ma residente nella Riviera di Levante, già noto alle forze dell'ordine per altri raggiri.

Il quarantasettenne risulta ora indagato dalla procura della Repubblica di Chiavari, ma il pm Francesco Brancaccio ha disposto ulteriori accertamenti per acquisire altre prove a carico del principa-

le (e finora unico) indiziato. Nel frattempo, i carabinieri rinnovano i consigli per evitare di cadere nelle trappole architettate da simili professionisti della truffa: «Non aprite mai la porta agli sconosciuti, anche se dicono d'essere amici di famiglia o incaricati di qualsiasi ente pubblico, forza dell'ordine o istituti sanitari. Tutti gli appartenenti ad amministrazioni pubbliche devono essere dotati di tesserini di riconoscimento. In caso di dubbio potete comunque fare un controllo contattando i centralini delle varie aziende e società oppure potete telefonare subito al "112" per chiedere l'intervento di una pattuglia. I militari provvederanno a identificare coloro i quali si sono presentati alla vostra porta di casa».

**S. T.**